

## ESITO DELLA VALUTAZIONE SVOLTA

In sede di valutazione dei rischi, per ciascuna categoria omogenea di lavoratori, sono state valutate esposizioni tali da rendere incompatibili alcune mansioni con lo stato di gravidanza o la condizione di allattamento:

### D.S.G.A. ED ASSISTENTI AMMINISTRATIVE / LAVORATRICI DEGLI UFFICI

	GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO
ESPOSIZIONE AL VIDEOTERMINALE	GARANTIRE MAGGIORI PAUSE	COMPATIBILE

### COLLABORATRICI SCOLASTICHE / AUSILIARIE (comprese eventuali mansioni accessorie)

	GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (SPOSTAMENTO ARREDI)	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MOVIMENTAZIONE ALLIEVI DIV. ABILI)	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
MANTENIMENTO DI POSTURE INCONGRUE	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
MOVIMENTI RIPETITIVI	GARANTIRE MAGGIORI PAUSE	COMPATIBILE
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (PRODOTTI PER LE PULIZIE E TONER)	INCOMPATIBILE CON L'USO DI AGENTI PERICOLOSI	INCOMPATIBILE CON L'USO DI AGENTI PERICOLOSI
	COMPATIBILE NEGLI ALTRI CASI	COMPATIBILE NEGLI ALTRI CASI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (ASSISTENZA IGIENICA AGLI ALLIEVI)	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
USO DI SCALE PORTATILI	INCOMPATIBILE	COMPATIBILE
USCITE FUORI SEDE	LIMITARNE LA FREQUENZA	COMPATIBILE
SERVIZIO PRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE

## DOCENTI (per le scuole superiori considerare anche I.T.P. e Assistenti Tecniche)

	GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO
AFFATICAMENTO VOCALE	<b>GARANTIRE MAGGIORI PAUSE</b>	<b>COMPATIBILE</b>
RUMORE	<b>EVITARE STRESS ECESSIVO</b>	<b>COMPATIBILE</b>
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MOVIMENTAZIONE ALLIEVI DIV. ABILI)	<b>INCOMPATIBILE</b>	<b>INCOMPATIBILE</b>
MANTENIMENTO DI POSTURE INCONGRUE	<b>INCOMPATIBILE</b>	<b>INCOMPATIBILE</b>
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (ATTIVITA' DIDATTICA DI SCIENZE/CHIMICA)	<b>INCOMPATIBILE CON L'USO DI AGENTI PERICOLOSI</b>	<b>INCOMPATIBILE CON L'USO DI AGENTI PERICOLOSI</b>
	<b>COMPATIBILE NEGLI ALTRI CASI</b>	<b>COMPATIBILE NEGLI ALTRI CASI</b>
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (ASSISTENZA IGIENICA AGLI ALLIEVI)	<b>INCOMPATIBILE</b>	<b>INCOMPATIBILE</b>
ATTIVITA' NEI LABORATORI MULTIMEDIALI / INFORMATICA	<b>GARANTIRE MAGGIORI PAUSE</b>	<b>COMPATIBILE</b>
ATTIVITA' GINNICA	<b>INCOMPATIBILE</b>	<b>COMPATIBILE</b>
USO DI SCALE PORTATILI	<b>INCOMPATIBILE</b>	<b>COMPATIBILE</b>
USCITE FUORI SEDE	<b>LIMITARNE LA FREQUENZA</b>	<b>COMPATIBILE</b>
SERVIZIO PRESSO SCUOLA SECONDARIA IN AFFIANCAMENTO AD ALLIEVI CON MALATTIE NERVOSE / MENTALI (RISCHIO DI URTI E STRATTONAMENTI)	<b>INCOMPATIBILE</b>	<b>INCOMPATIBILE</b>
SERVIZIO PRESSO SCUOLA PRIMARIA (RISCHIO BIOLOGICO)	<b>INCOMPATIBILE</b>	<b>INCOMPATIBILE</b>
SERVIZIO PRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA (RISCHIO BIOLOGICO, MOVIMENTAZIONE BAMBINI E POSTURE INCONGRUE)	<b>INCOMPATIBILE</b>	<b>INCOMPATIBILE</b>

## DOCENTI DI SOSTEGNO

I rischi reali a cui è esposta la docente di sostegno devono essere valutati, di volta in volta, in funzione degli allievi a cui la stessa è affiancata. Dall'esito di questa analisi, derivano queste conseguenze:

SE ESPOSTA A POTENZIALI URTI E STRATTONAMENTI	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
SE ESPOSTA A CONTATTO CON SALIVA, URINA, FECI E MATERIALE BIOLOGICO	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
SE AVVIENE MOVIMENTAZIONE DI ALLIEVI CON DIFFICOLTA' DI DEAMBULAZIONE	INCOMPATIBILE	INCOMPATIBILE
IN TUTTI GLI ALTRI CASI IN CUI NON SUSSISTONO I RISCHI DI CUI SOPRA	COMPATIBILE	COMPATIBILE

Nel caso di Istituto Superiore, per le studentesse si rende necessaria una valutazione specifica sulla base delle incompatibilità riconosciute per le docenti che frequentano i laboratori e la palestra.

L'attività laboratoriale determina talvolta l'esposizione della lavoratrice a fattori di rischio che possono riverberarsi negativamente sulla gravidanza e sulla fase di allattamento. Inoltre appare maggiormente a rischio rispetto alle altre, l'attività della docente di sostegno a causa della più elevata probabilità che la stessa sia interessata da potenziale contatto con agenti biologici (saliva, urina, feci) nel caso di disabilità gravi e da urti a causa di comportamenti inconsulti tenuti da allievi con problematiche di natura cognitivo-comportamentale.

Parimenti la docente di scuola dell'infanzia e primaria risulta essere maggiormente esposta a rischio biologico anche in considerazione della maggior incidenza, in età prescolare, delle malattie esantematiche.

## MISURE DI TUTELA

Durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto, la lavoratrice non può essere adibita a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, nonché al trasporto e sollevamento di pesi. Se necessario, la lavoratrice potrà essere spostata ad altra mansione, conservando tuttavia la retribuzione corrispondente alle mansioni svolte in precedenza nonché la qualifica originaria. Nel caso la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni ha diritto ad essere assente dal lavoro e a percepire, per tutto il periodo indicato, il trattamento economico spettante l'astensione obbligatoria (sent. Corte Costituzionale n. 972/88).

<i>All'allegato 1 del D.V.R. Generale è presente un estratto dei rischi specifici per le lavoratrici gestanti ed in allattamento che deve essere consultato al momento della comunicazione dello stato di gravidanza e allattamento da parte di una lavoratrice per accertare la compatibilità dello stesso con le mansioni svolte. Queste le regole vigenti in materia di gravidanza e allattamento:</i>		
<b>MATERNITA' ORDINARIA E FLESSIBILE</b>	<i>La lavoratrice in gravidanza ha diritto/obbligo ad un periodo di congedo di 5 mesi dal lavoro (astensione obbligatoria), l'art. 20 del D.Lgs 151/2001 prevede queste casistiche:</i>	
	<i>Maternità ordinaria 2 MESI PRIMA DEL PARTO 3 MESI DOPO IL PARTO</i>	<i>La lavoratrice presenta al datore di lavoro il certificato medico del ginecologo SSN o convenzionato con la data presunta del parto, nel corso del settimo mese di gravidanza. Mediante la circolare con cui le lavoratrici vengono messe a conoscenza del fatto che in Istituto esistono alcune mansioni pregiudizievoli, è auspicabile che la comunicazione avvenga prima di tale termine ultimo.</i>
	<i>Maternità flessibile 1 MESE PRIMA DEL PARTO</i>	<i>La lavoratrice presenta al datore di lavoro, nel corso del settimo mese di gravidanza: - Il certificato del ginecologo SSN o convenzionato con la data presunta del parto da cui si</i>

	<p>4 MESI DOPO IL PARTO oppure 0 MESI PRIMA DEL PARTO 5 MESI DOPO IL PARTO</p>	<p><i>evinca l'assenza di pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro</i></p> <p><i>Il datore di lavoro accerta con il medico competente l'assenza di pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro per le mansioni soggette a sorveglianza sanitaria</i></p>
<p><b>INTERDIZIONE ANTICIPATA PER GRAVIDANZA A RISCHIO</b></p>	<p><i>Nei casi di gravi complicazioni della gestazione o persistenti forme morbose, la lavoratrice stessa può inoltrare apposita domanda all'ASL/ATS allegando il certificato medico di gravidanza redatto dal ginecologo del SSN o convenzionato da cui emergono le sue condizioni di salute. Occorre precisare che tali condizioni sono indipendenti dalle mansioni a cui la stessa è adibita.</i></p>	
<p><b>INTERDIZIONE ANTICIPATA e POST PARTUM PER LAVORO A RISCHIO</b></p>	<p><i>È possibile che, anche a fronte di un ottimo stato di salute della lavoratrice, sia il D.V.R. d'Istituto a decretare che le mansioni svolte dalla stessa possano essere pregiudizievoli per la gravidanza e/o l'allattamento. In questo caso il datore di lavoro, laddove sia impossibilitato a adibire la lavoratrice ad altra mansione, o la lavoratrice devono rivolgersi all'I.N.L. e richiedere l'interdizione anticipata.</i></p> <p><i>L'Ispettorato, al fine di accertare lo stato di incompatibilità, richiede copia del D.V.R. di Istituto o quantomeno di un suo estratto specifico (allegato 1).</i></p>	